



1 - Identificazione preparato e società produttrice

1.1 - Denominazione Commerciale: EDMFLUID WF 200

1.2 - Ditta Produttrice: STEELFLUID S.r.l.

Via Cecchi 9/6
16129 GENOVA
Tel. 010-540691 Fax 010-5451087

1.3 - Numero telefonico: 010-540.691

1.4 - Indirizzo e-mail: steelfluid@steelfluid.it

1.5 - Numero telefonico di chiamata urgente: 010-540.691

1.6 - Uso previsto: Fluido speciale, base acqua, per microforatura veloce EDM.

1.7 - Data di compilazione: 17/03/2005

2 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

Sostanze, contenute, pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per la quale esistono limiti di esposizione riconosciuti: NESSUNA.

Non esistono nel preparato ingredienti in concentrazione pari o superiore a quella stabilita dall'art.7 del D.M. 4/4/97 per i quali sia necessaria informazione specifica.

3 - Identificazione dei pericoli

Questo preparato non è classificato pericoloso.

Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuali (DPI).

Indicazione di rischi particolari per l'uomo e per l'ambiente: nessuno.

4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Indicazioni generali

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

4.2 - In caso di inalazione

In caso di inalazione del prodotto surriscaldato prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito:

- allontanare l'infortunato dall'area contaminata; portarlo in luogo caldo e ventilato, rimuovere gli indumenti (colletto, cintura, ecc.) che ostacolano la respirazione
- se la respirazione è irregolare o si arresta, praticare la respirazione artificiale, o somministrare ossigeno. Consultare immediatamente il medico (e/o fare intervenire immediatamente il pronto soccorso)

4.3 - In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e a lungo con acqua. In presenza di irritazione consultare l'oculista.

4.4 - In caso di contatto accidentale con la pelle

In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata accuratamente e a lungo con acqua e sapone.

4.5 - In caso di ingestione

In caso di ingestione non somministrare bevande, **non provocare il vomito**, tenere disteso l'infortunato e chiamare il medico, mostrando la scheda di sicurezza.

5 - Misure antincendio

5.1 - Mezzi e procedure di estinzione appropriati

In caso di incendio o di coinvolgimento del prodotto in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

Se il prodotto fuoriuscito non ha ancora preso fuoco, usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco e per proteggere gli uomini impegnati ad interrompere la fuoriuscita.

Usare acqua nebulizzata per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco.

Mezzi di estinzione adatti: Schiuma, Polvere chimica, Anidride carbonica, Polvere secca, Acqua nebulizzata.

5.2 - Mezzi di estinzione sconsigliati

Non risultano particolari controindicazioni all'utilizzo di uno dei seguenti mezzi di estinzione: acqua nebulizzata, polvere, schiuma, anidride carbonica.

5.3 - Rischi derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione

Per combustione incompleta si può formare CO. Evitare di respirare i fumi. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m³), ossidi di zolfo (TLV-TWA: 5,2mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.

5.4 - Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiama
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso).
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato.

6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 - Precauzioni individuali

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati
- maschera antigas con filtro per vapori organici
- non respirare i fumi, non fumare

6.2 - Protezione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente
- raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica
- se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti

6.3 - Procedure per il contenimento e la raccolta

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- contenere e assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia, segatura...)
- raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti ben chiusi

7 - Manipolazione e stoccaggio

7.1 - Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Normali precauzioni (utilizzo di guanti,.....).
- tenere aerati i locali dove si effettua la manipolazione
- non gettare i rifiuti nelle fognature
- evitare l'inalazione dei vapori

7.2 - Stoccaggio

Nello stoccaggio del prodotto utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della scheda)
- tenere i contenitori chiusi

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 °C e 50°C, con chiusura di sicurezza inserita.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 - Precauzioni generali da adottare

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1 Utilizzare i mezzi di protezione indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5. Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

8.2 - Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro e biologici

Non sono disponibili i dati relativi ai TLV del preparato finale: si raccomanda comunque di non superare i 300ppm.

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

METODO DI LAVORO:

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, le condizioni di lavoro e la lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.



CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

CURA DELLA PELLE:

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme ricondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti .

8.3 - Protezione dell'apparato respiratorio

Durante la manipolazione ad elevate temperature proteggersi l'apparato respiratorio con:

- maschera antigas con filtro per vapori organici classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è >17%

8.4 - Protezione delle mani

Durante la manipolazione proteggersi le mani con:

- guanti protettivi

8.5 - Protezione degli occhi

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con:

- occhiali di sicurezza con protezione laterale

8.6 - Protezione della pelle

Durante la manipolazione indossare:

- equipaggiamento di protezione personale.

9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 - Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa) : Liquido limpido

9.2 – Colore: giallino

9.3 – Odore: caratteristico

9.4 – Punto di ebollizione: 100 °C (PEI)

9.5 – Punto di fusione: 0 °C

9.6 – Punto di infiammabilità: prodotto non infiammabile

9.7 - Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile (il preparato è liquido)

9.8 - Proprietà esplosive: No

9.9 - Proprietà comburenti: No

9.10 – Densità relativa: 1

9.11 – Solubilità: solubile in acqua
Liposolubilità: insolubile nei principali solventi organici

9.12 – Pressione di vapore: < 1kPa a 20 °C

9.14 – Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: N.D.



9.15 – Altri parametri:

Densità a 15 °C (ASTM D 4052): 1,008kg/l

Viscosità a 20 àC (ASTM D 445): 1,24cSt

pH t.q.: 8,33

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10 - Stabilità e reattività

10.1 – Stabilità

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici.

10.3 - Materiali incompatibili da evitare

Evitare il contatto con forti ossidanti.

10.4 - Prodotti di decomposizione pericolosi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato possa dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi
Per combustione produce ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta), ossidi di zolfo.

11 - Informazioni tossicologiche

11.1 - Tossicità per inalazione e ingestione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.3 - Tossicità per contatto con la pelle

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.4 - Tossicità per contatto con gli occhi

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.5 - Effetti di sensibilizzazione

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.6 - Effetti per esposizione prolungata

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.7 - Effetti cancerogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.8 - Effetti mutageni/teratogeni

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

11.9 - Effetti specifici dei componenti

Dai dati disponibili non risulta che i componenti del preparato presentino rischi specifici.

12 - Informazioni ecologiche

Il preparato non contiene composti organici volatili, in accordo alla Direttiva 99/13/CE.

12.1 - Possibili effetti di ecotossicità del preparato

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.4 - Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla persistenza e degradabilità del preparato finale e dei suoi componenti.

12.6 - Ecotossicità

Il preparato non contiene sostanze ecotossiche.



13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Smaltimento del preparato o di suoi residui

Il prodotto tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. I rifiuti originati o contaminati dal prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal prodotto utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda.

13.2 - Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del prodotto devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

13.3 - Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/58/CEE per la definizione dei rifiuti.

14 - Informazioni sul trasporto

14.1 - Precauzioni

Il prodotto non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto.

14.2 - Trasporto stradale

Il prodotto non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto su strada.

14.3 - Trasporto ferroviario

Il prodotto non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto in ferrovia.

14.4 - Trasporto marittimo

Il prodotto non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto marittimo.

14.5 - Trasporto aereo

Il prodotto non presenta pericoli e restrizioni per il trasporto aereo.

15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Etichettatura, secondo CEE/67/548 e successivi adeguamenti

Nessun simbolo di pericolo e nessuna frase di rischio è applicabile al prodotto.

ETICHETTATURA: Trattasi di prodotto non pericoloso; in etichetta va segnalato quanto di seguito riportato:

“Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per utilizzatori professionali (D. Lgs.65 del 14/03/03-Allegato IV.C.1)”.

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19/05/1956

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale : Altre disposizioni di normativa vigente:

- valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed attualizzazioni.

- protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 181 del 04/08/1990)

- Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 105 del 30/04/1956) ed attualizzazioni.
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 131 del 07/06/1994) ed attualizzazioni.
- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori *durante il lavoro*) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 265 del 12/11/1994)
- Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 228 del 28/09/1999) ed attualizzazioni.
- Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 176 del 30/07/1990)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 175 del 27/07/1991) ed attualizzazioni.
- Norme per la tutela delle acque (D.L 152 del 11/5/99) (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva [91/271/CEE](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva [91/676/CEE](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 124 del 29/05/1999) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 38 del 15/02/1997 e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 261 del 08/11/1997) ed attualizzazioni.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID – D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 282 del 02/12/1996) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione dell'[art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 192 del 19/08/1997) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 191 del 18/08/1998) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva [98/73/CE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 226 del 25/09/1999) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE 93/112) (DM del 4/4/97- Attuazione dell'[art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana** n° 169 del 22/07/1997) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva [67/548/CEE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin.** n° 205 del 02/09/2000) ed attualizzazioni.
- **Direttiva CEE/CEE/CE n°45 del 31/05/1999**
- 1999/45/CE: Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- **Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#)).
- **Decreto Ministeriale del 11/04/2001**- Recepimento della direttiva [2000/33/CE](#) recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- **Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva [91/155/CE](#) che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva [1999/45/CE](#).
- **Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65** – Attuazione delle direttive [1999/45/CE](#) e [2001/60/CE](#) relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.



- **Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.

15.2 - Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.

16 - Altre informazioni

Usi e limitazioni : Fluido speciale, base acqua, per microforatura veloce EDM.

Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO RIPORTATE NEL DOCUMENTO:

Non sono presenti frasi di rischio all'interno del documento.

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.

Per informazioni tecniche: Tel. 010-540.691

SCHEDA VERSIONE n.1 del 09/06/2005

Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in date precedenti.

SCHEDA STAMPATA IL 09/06/2005